

## ANIE RINNOVABILI: RECLAMO AL GSE SUL DOCUMENTO TECNICO DI RIFERIMENTO PER IL MANTENIMENTO DEGLI INCENTIVI IN CONTO ENERGIA

*L'Associazione contesta la preclusione della possibilità di migliorare l'efficienza degli impianti fotovoltaici e gli eccessivi oneri di sostituzione dei componenti.*

Milano, 26 Maggio 2015 – ANIE Rinnovabili sta predisponendo una lettera-reclamo al GSE (Gestore Servizi Energetici) al fine di ottenere al più presto la modifica in vari punti del “Documento Tecnico di Riferimento per il mantenimento degli incentivi in Conto Energia”. Se tale strada bonaria non produrrà l'effetto sperato, un ricorso al TAR sarà inevitabile. Il DTR, che definisce le regole per garantire la **corretta gestione** in efficienza degli impianti incentivati, il **valore limite degli incentivi attribuibili a ciascun impianto e modalità e tempistiche di comunicazione** delle modifiche apportate, rischia di essere l'ennesimo provvedimento penalizzante per il settore delle energie rinnovabili.

L'Associazione, che all'interno di ANIE Federazione raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti per la produzione di energia pulita, contesta due aspetti fondamentali: **la preclusione della possibilità di incrementare la producibilità degli impianti e gli eccessivi costi di istruttoria.**

In primo luogo, si contesta dunque l'impossibilità di migliorare la producibilità (oltre il 2%) e quindi l'efficienza degli impianti fotovoltaici incentivati. La soglia di energia massima per kW di potenza installata incentivabile viene calcolata, infatti, secondo le nuove disposizioni, in base al quantitativo massimo di energia che un impianto ha prodotto negli ultimi tre anni, maggiorato del 2%. Si tratta di un disincentivo all'obiettivo della massima resa degli impianti: ANIE Rinnovabili chiede pertanto al GSE che resti comunque valida la base del contratto espressa in kW (potenza) potendo migliorare la producibilità (kWh) degli impianti e quindi l'efficienza degli stessi anche oltre la soglia indicata.

In secondo luogo il DTR grava i Soggetti Responsabili di impianti interessati da modifiche di una serie di obblighi aggiuntivi. Nel caso specifico della sostituzione dei componenti di impianto (principali come inverter e moduli e altri come contatori, trasformatori, dispositivo d'interfaccia, strutture di sostegno dei moduli) è necessario non solo comunicare al GSE l'inizio e la fine dei lavori nonché la motivazione sottesa all'intervento, ma corrispondere ogni volta a quest'ultimo un corrispettivo fisso pari a € 50,00 e un corrispettivo variabile (2€ per i primi 20 kW di potenza incentivata, 1€ per ogni kW di potenza eccedente). ANIE Rinnovabili contesta quest'immotivata richiesta di denaro che di fatto disincentiva i produttori a riparare eventuali malfunzionamenti. Entrambi i provvedimenti, a tutto svantaggio di una reale efficienza del parco impianti installato.

*“Questi nuovi oneri non fanno altro che burocratizzare sempre di più il rapporto tra i proprietari degli impianti fotovoltaici e il GSE – afferma **Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili**, – andando in direzione decisamente contraria alle esigenze di semplificazione delle procedure fino*



Ufficio Stampa

*ad ora richieste. Se il Modello unico per il fotovoltaico rappresenta un primo passo verso la semplificazione dell'iter legislativo, con queste nuove disposizioni si disincentivano di fatto gli operatori del settore ad effettuare eventuali interventi di manutenzione o efficientamento del loro impianto. Si tratta di un duro colpo per il settore delle energie rinnovabili: non dobbiamo dimenticare, infatti, che migliorare le prestazioni degli impianti fotovoltaici significa contribuire alla buona salute del comparto nel suo complesso, nonché la sua capacità di attrarre investimenti. Non si tratta di salvaguardare un singolo segmento del manifatturiero, ma piuttosto l'intero sistema energetico del nostro Paese".*

**ANIE Confindustria**, con oltre 1.200 aziende associate e circa 410.000 occupati, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di 56 miliardi di euro (di cui 29 miliardi di esportazioni). Le aziende aderenti ad ANIE Confindustria investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia. **ANIE Rinnovabili** è l'associazione che all'interno di ANIE Federazione raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico.

**Ufficio stampa e comunicazione Confindustria ANIE**

**Tel. 023264211**

Responsabile: Erminia Frigerio

342.3341333

[erminia.frigerio@anie.it](mailto:erminia.frigerio@anie.it)

[stampa@anie.it](mailto:stampa@anie.it)

**GPG ASSOCIATI - Tel. 026696.606**

Maria Alessio Ruffo – [maria.alessio@gpg-associati.it](mailto:maria.alessio@gpg-associati.it) –  
335/7450537

Mariangela Maggiore – [m.maggiore@gpg-associati.it](mailto:m.maggiore@gpg-associati.it) –  
345/9730065